



**PRONTUARIO 2024
PER LA PESCA DILETTANTISTICA
BACINO 12 – MINCIO**



AGGIORNAMENTO OTTOBRE 2024

Dal 18 giugno 2018 i Regolamenti provinciali di pesca non sono più in vigore e sono stati sostituiti dalle modifiche ai regolamenti descritte nel presente prontuario.

Il Bacino di Pesca n. 12 "Fiume Mincio" interessa i seguenti corpi idrici:

- Fiume Mincio scorrente nei territori della Provincia di Mantova.
- Laghi di Mantova
- Tutti gli altri corpi idrici naturali e artificiali compresi nel bacino

Nella zona della confluenza dei fiumi e degli altri corsi d'acqua in alveo di Po, il confine delle acque del bacino è delimitato dalle linee di congiunzione degli apici delle foci medesime nel Po.

La presente pubblicazione ha carattere divulgativo e non legale.

Si invitano pertanto tutti gli interessati a procurarsi presso i nostri uffici le seguenti fonti normative, da cui sono tratte le notizie riportate:

- Documento tecnico regionale per la gestione ittica D.G.R 7/20557 del 02.02.2005;
- L.R. 31/08 – Titolo IX “Disposizioni sull’incremento e a tutela del patrimonio ittico e sull’esercizio della pesca nelle acque della Regione:
https://normelombardia.consiglio.regione.lombardia.it/NormeLombardia/Accessibile/main.aspx?exp_coll=lr002008120500031&view=showdoc&iddoc=lr002008120500031&selnode=lr002008120500031
- Legge Regionale n. 7/2016:
https://normelombardia.consiglio.regione.lombardia.it/NormeLombardia/Accessibile/main.aspx?exp_coll=lr002016032500007&view=showdoc&iddoc=lr002016032500007&selnode=lr002016032500007
- Regolamento Regionale n. 2/2018:
https://normelombardia.consiglio.regione.lombardia.it/NormeLombardia/Accessibile/main.aspx?exp_coll=rr002018011500002&view=showdoc&iddoc=rr002018011500002&selnode=rr002018011500002
- La Deliberazione della Giunta Regionale N. 7692 del 28 dicembre 2022 “Legge Regionale 31/2008 Art. 138: APPROVAZIONE DEL PIANO ITTICO REGIONALE”:
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/agricoltura/pesca/piano-ittico-regionale-vas-2022/piano-ittico-regionale-vas-2022>
- D.d.s. n. 16173 Del 28/10/2024 ANNULLAMENTO E SOSTITUZIONE DEL DDUO N. 14708 DEL 03/10/2024 “APPROVAZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DI DETTAGLIO SULLE MODALITÀ DI PESCA E DI ESERCIZIO DELLA PESCA PROFESSIONALE NEL BACINO N. 12 – MINCIO - R.R. N. 2 DEL 15 GENNAIO 2018 (in allegato 2);
- sono abrogati: D.d.s. n. 6096 del 3 maggio 2018, D.d.s. n. 11362 del 01.08.2018 e D.d.s. n. 16730 del 27 ottobre 2023 D.d.s. n. 14708 del 3 ottobre 2024;

Si invitano i pescatori ad informarsi circa altre limitazioni sull’attività di pesca individuate da altri soggetti pubblici e privati come: Comuni, Parchi, Navigazione Pubblica, Società idroelettriche.

PER INFORMAZIONI E CONTATTI

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI, PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE

Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Val Padana Mantova

CORSO V. EMANUELE, 57 - 46100 MANTOVA agricolturavalpadana@pec.regione.lombardia.it

Telefono 0376-232505 Orari di apertura al pubblico sportello Caccia e Pesca: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Sommario

1.	Accesso alle acque - licenza di pesca4
2.	Acque gestite dalla FIPSAS4
3.	Classificazione delle acque4
4.	Pesca da natante4
5.	Periodi di divieto di pesca e misure minime5
	Attrezzi di pesca consentiti.....	.6
	Prescrizioni riguardanti l’uso della bilancia6
	Prescrizioni riguardanti esche e pasture.....	.7
	Altre disposizioni7
	Zone di pesca a mosca no kill7
6.	Zone dove la pesca è sempre vietata.....	.7
7.	Deroghe al divieto di pesca nelle ore notturne in funzione di particolari tipi di pesca o tradizioni locali.8
8.	Norme particolari in vigore nelle aree di Rete Natura 2000.....	.8
9.	Modalità utilizzo campi gara.....	.8
10.	Tesserino segnapesci.....	.9
11.	Pesca professionale.....	.9
	Allegato 1. Tavola Valli del Mincio e Vallazza10
	Allegato 2: testo vigente delle “ SPECIFICHE TECNICHE DI DETTAGLIO SULLE MODALITÀ DI PESCA NEL BACINO N. 12 Mincio –ex art. 12 r.r. 2/2018 Approvate con D.d.s. N. 16173 Del 28/10/2024.....	.11

1. Accesso alle acque - licenza di pesca

Coloro che intendono esercitare la pesca dilettantistica nelle acque interne dello stato italiano devono essere in possesso della "licenza di pesca" di tipo B.

La licenza di pesca è costituita esclusivamente dalla ricevuta di versamento della tassa annuale di concessione regionale di Euro 23,00 da esibirsi unitamente ad un documento di identità.

Il versamento della tassa, per i cittadini residenti in Regione Lombardia, deve essere effettuato on line, accedendo al portale pagoPa di Regione Lombardia al seguente link: <https://pagamentinlombardia.servizi.it/pa/home.html> selezionando "Regione Lombardia" e cliccando sul riquadro "Licenza di pesca".

Per i cittadini stranieri non in possesso del codice fiscale è ugualmente possibile pagare on line accedendo al link sopra citato e seguendo le istruzioni riportate nel riquadro della pagina dell'"anagrafica del soggetto intestatario" per compilare il campo "codice fiscale/Partita IVA" ovvero spuntare la voce "non in possesso di codice fiscale".

Sono esentati dal possesso della licenza di pesca i residenti in Italia di età inferiore a 18 anni o superiore a 65 anni e i soggetti di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 che esercitino la pesca con l'uso della sola canna, con o senza mulinello, armata con uno o più ami. Coloro che pescano con strumenti diversi dalla canna (es. bilancia, tirlindana, fiocina) devono munirsi di licenza di pesca.

2. Acque gestite dalla FIPSAS

Per pescare nelle acque di seguito sinteticamente elencate, è necessario essere in possesso della tessera associativa FIPSAS (maggiori informazioni per il tesseramento sono reperibili sul sito <https://www.fipsasmantova.it/it/pescare-a-mantova/documenti-per-pescare.html>):

- Canale Scaricatore del Mincio;
- Diversivo del Mincio;
- Collettore Fissero Tartaro-Canalbianco;
- Acque Alte Mantovane;
- F. Mincio dal ponte di Pozzolo allo sbocco nel F. Po compresi i L. di Mantova e valli annesse;

Un elenco più puntuale delle Acque gestite dalla FIPSAS è scaricabile al seguente indirizzo:
<http://www.fipsasmantova.it/it/pescare-a-mantova/acque-convenzionate>

3. Classificazione delle acque

Richiamata la LR 31/2008, art. 137, tutti i copri idrici del bacino sono classificati come acque di tipo C.

4. Pesca da natante

La pesca da natante, condotta senza l'ausilio dell'ecoscandaglio, è consentita esclusivamente con canna lenza nei seguenti tratti del fiume Mincio, in comune di Mantova:

Zona 1 – Lago Superiore, nell'intero tratto compreso tra località Angeli a valle fino al Ponte dei Mulini (S.S. 62).

Zona 2 – Lago di Mezzo, nell'intero tratto compreso tra il Ponte dei Mulini (S.S. 62) a valle fino al Ponte di S. Giorgio (S.S. 10).

Zona 3 – Lago Inferiore, nell'intero tratto compreso tra il Ponte di S. Giorgio (S.S. 10) a valle fino al Ponte di Diga Masetti di Via Brennero (S.P. 28).

Zona 4 – fiume Mincio, a valle del ponte autostradale A 22 fino alla foce nel fiume.

Durante l'esercizio della pesca, il natante deve essere ancorato. Tale limite non si applica alla pesca con esche artificiali, che può essere esercitata anche da natante in movimento.

In tal caso si dovrà porre la massima attenzione a non intralciare la navigazione commerciale e turistica, evitando di stazionare lungo i canali di navigazione che dovranno essere liberi al transito fluviale.

La pesca con l'ausilio del belly boat (o ciambellone) è consentita esclusivamente in Zona 1.

È vietato pescare da natante con modalità "a traina" con esche artificiali e naturali.

È ammessa la pesca con la canna lenza, con o senza mulinello, da pontili o da altre strutture fisse per l'attracco.

È richiesto il rispetto dei pescatori da riva, ai quali non deve essere arrecato alcun disturbo, pena l'obbligo di cessare l'attività di pesca e di spostarsi altrove.

5. Periodi di divieto di pesca e misure minime

Periodi di divieto e misure minime.

Specie	Periodo di divieto	Misura minima (cm)
Anguilla	Sempre vietata	-
Barbo	Dal 1 maggio al 30 giugno	30
Carpa	Dal 15 aprile al 15 giugno	35
Cavedano	Dal 1° maggio al 30 giugno	30
Lucioperca	Dal 1° aprile al 31 maggio	35
Luccio	Dal 1° gennaio al 15 aprile	60
Pesce persico	Dal 1° aprile al 31 maggio	20
Persico trota	Dal 15 aprile al 15 giugno	30
Pigo	Dal 1° aprile al 31 maggio	40
Tinca	Dal 1° maggio al 30 giugno	35
Triotto	Dal 1° maggio al 30 giugno	
Vairone	Dal 1° aprile al 31 maggio	
Alborella(*), Barbo canino, Cheppia, Cobite comune, Cobite mascherato, Cobite barbatello Lampreda padana, Lasca, Panzarolo, Savetta Scazzone, Spinarello, Ghiozzo padano, Cagnetta, Trota marmorata e suoi ibridi, Temolo.	Sempre vietata	

(*) Alborella - La specie Alborella è pescabile nel Fiume Mincio, limitatamente dal partitore di Casale in frazione Sacca del Comune di Goito alla confluenza con il Fiume Po, con il limite massimo giornaliero di 500 g. per pescatore, con l'eccezione del periodo riproduttivo dal 1° maggio al 30 giugno, esclusivamente

nel corso del fiume principale e nei luoghi raggiungibili da barca dall'alveo principale, con esclusione del reticolo secondario e dei canali di derivazione irrigui.

Limiti di cattura giornalieri per pescatore

Luccio: 1 capo.

Persico reale: 5 capi.

Persico trota: 1 capo.

Triotto: 500 gr.

Vairone: 500 gr.

Alborella: 500 gr. (nei corsi d'acqua ove ne è consentita la pesca)

Nel fiume Mincio, nel tratto compreso dallo sbarramento in località Pozzolo fino al suo sbocco nel fiume Po, compresi i Laghi e le Valli annesse, è sempre vietato trattenere esemplari appartenenti alle specie: luccio, persico reale, persico trota e lucioperca;

Nel fiume Mincio, nel tratto compreso dallo sbarramento in località Pozzolo, Lago Superiore e valli annesse, fino al Ponte dei Molini è sempre vietato trattenere esemplari appartenenti alla specie: carpa

Gli esemplari di Luccio di misura superiore a cm 90 devono essere immediatamente rilasciati.

Gli esemplari di Carpa di peso superiore a kg 8,00 devono essere immediatamente rilasciati.

In tutte le acque del bacino 12 è sempre vietata il rilascio dopo l'eventuale cattura del siluro e di tutte le altre specie ittiche alloctone dannose quali: Carpa erbivora, Abramide, Blicca, Carassio, Pseudorasbora, Tilapia, Alburno, Barbo europeo, Persico sole, Aspio, Rodeo amaro, Gardon, Misgurno, Pesce gatto punteggiato (Pesce gatto americano), Pesce gatto africano, Pesce gatto, Acerina, Gambusia. Per tali specie ittiche alloctone dannose non sussistono limiti di cattura giornaliera.

Atrezzi di pesca consentiti

Prescrizioni riguardanti l'uso della canna lenza

È consentito l'uso di un massimo di due ami per canna lenza, ad esclusione della pesca a spinning con esche artificiali ove è consentito l'uso delle ancorette.

Il raffio è consentito esclusivamente come mezzo ausiliario per il recupero del Pesce siluro già allamato.

Prescrizioni riguardanti l'uso della bilancia

- a) le maglie della rete non devono essere inferiori a mm 10;
- b) la bilancia deve essere manovrata esclusivamente a mano, mediante un palo di manovra di lunghezza massima di m 10. È ammesso l'ausilio della carrucola, ma non è consentito utilizzare funi che attraversano il corpo idrico né altri impianti fissi, ad esclusione della forcella (semplice dispositivo antislittamento);
- c) la bilancia deve essere usata unicamente di giorno, da riva, a piede asciutto e deve essere manovrata in senso verticale;
- d) è vietato utilizzare la bilancia a meno di 15 metri da un altro pescatore che utilizzi un analogo strumento; la distanza deve essere calcolata sia sulla stessa riva che fra rive opposte;
- e) è vietato utilizzare la bilancia nel periodo compreso fra il 1º maggio ed il 30 giugno;
- f) è vietato utilizzare la bilancia nei corpi idrici dove l'attrezzo di pesca occupa più di un terzo della larghezza dello specchio d'acqua.

g)

Prescrizioni riguardanti esche e pasture

Fermo restando il limite di 500 g di larve di mosca carnaria, per ogni giornata di pesca è consentito l'utilizzo e la detenzione sul luogo di pesca di complessivi kg 2,5 di esche e pasture pronte all'uso. I limiti si riferiscono alla pastura asciutta. Per la pastura bagnata pronta all'uso vanno invece considerati valori doppi.

Il pesce vivo utilizzato come esca è consentito soltanto se appartiene ad una delle seguenti specie, nel rispetto delle misure minime e dei periodi di divieto:

- carassio;
- scardola;
- triotto;

Nel fiume Mincio, nel tratto compreso dallo sbarramento in località Pozzolo, Lago Superiore e Valli annesse, fino al Ponte dei Molini, il pesce vivo o morto, utilizzato come esca non potrà essere di misura inferiore a cm 25.

È consentito inoltre: l'utilizzo del Cefalo come esca e l'utilizzo come esca delle specie Gardon, Bremes, e Aspio, solo se sono catturati e utilizzati sul luogo di pesca con divieto di rilascio in acqua di pesci trattenuti in vivo.

Altre disposizioni

È vietato l'esercizio di ogni forma di pesca, dai ponti, nei porti, nelle darsene pubbliche e/o private e dalle briglie o chiuse e a meno di 40 metri dalle scale di monta.

È vietato posizionare al largo delle rive, boe, gavitelli, pali o altri riferimenti.

È vietato pescare con canna lenza con sistema break-line, tendere lenze da sponda a sponda e in modo da intralciare la navigazione, le lenze stesse devono essere posizionate con dispositivi affondatori.

Nelle zone a regolamentazione speciale di seguito elencate sono in vigore ulteriori limitazioni in merito tempi di pesca e/o agli attrezzi consentiti.

Zone di pesca a mosca no kill

Fiume Mincio – nel tratto a valle della zona di tutela denominata "i Ferri" per circa 4 km sino all'inizio della zona di tutela denominata "Isola Moschini", nel comune di Goito, è istituito un tratto a regime particolare di pesca, debitamente segnalato, riservato alla pesca a mosca con coda di topo e mosca artificiale, con un massimo di 3 artificiali ad amo singolo senza ardiglione e obbligo di rilascio immediato del pesce catturato.

6. Zone dove la pesca è sempre vietata

Zona A - lago Superiore; la zona, posta in comune di Mantova, è costituita dall'intera superficie della vegetazione al largo della riva e dal corpo d'acqua compreso entro i 10 metri dal limite esterno dell'"Isola dei fiori di loto" compresa tra l'abitato di Belfiore in sponda destra e la Canottieri Mincio in sponda sinistra.

Zona B - lago di Mezzo; la zona, posta in comune di Mantova, è costituita dall'intera superficie della vegetazione al largo dalla riva, compresa tra la foce del canale "Correntino" e la foce della "Fossa Serena" e dal corpo d'acqua compreso entro i 10 metri dal perimetro dell'"Isola dei Trigoli".

È altresì vietato l'esercizio della pesca su tutta la sponda del lago di Mezzo (via dei Mulini) posta in comune di Mantova, compresa tra la località "Cittadella", e la "Vasarina" di Porta Mulina; In tale tratto è istituita una postazione di pesca riservata a pescatori con disabilità fisica riconosciuta ai sensi della normativa vigente, delimitata da appositi cartelli, da utilizzarsi esclusivamente nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì".

Zona C - Fiume Mincio – nel tratto compreso a valle dello sbarramento posto in località Pozzolo per chilometri 1 in corrispondenza della località "Ferri", in entrambe le sponde poste nei comuni Volta Mantovana e Marmirolo.

Zona D - Fiume Mincio – dalla fine del tratto speciale riservato alla pesca a mosca con coda di topo a valle per chilometri 1 circa in corrispondenza dell’“Isola Moschini” nel comune di Goito”.

Inoltre, nei corsi d’acqua ricadenti nelle Riserve naturali regionali “Valli del Mincio”, “Vallazza” (Allegato 1), “Complesso morenico Castellaro Lagusello” e “Palude di Ostiglia”, l’esercizio della pesca è sempre vietato

7. Deroghe al divieto di pesca nelle ore notturne in funzione di particolari tipi di pesca o tradizioni locali.

La pesca notturna è consentita da riva e da natante ancorato nelle zone ove è consentita la pesca da natante, da un’ora dopo il tramonto a un’ora prima dell’alba.

Le esche consentite durante le ore notturne sono esclusivamente: lombrico, pesce esca vivo o morto, boiles ed esche artificiali.

È fatto obbligo di trattenere le seguenti specie alloctone: Siluro, Carpa erbivora, Abramide, Blicca, Carassio, Pseudorasbora, Tilapia, Alborella europea, Barbo europeo, Persico sole, Aspio, Rodeo amaro, Gardon, Misgurno, Pesce gatto punteggiato (Pesce gatto americano), Pesce gatto africano, Pesce gatto, Acerina, Gambusia.”

Tutti gli esemplari appartenenti ad altre specie non elencate nel paragrafo precedente devono essere immediatamente rilasciati.

8. Norme particolari in vigore nelle aree di Rete Natura 2000

Nei siti Natura 2000 (ZSC/SIC, ZPS) indicati nella mappa in allegato I, sono in vigore le seguenti norme particolari dettate rispettivamente dall’Articolo 15 del regolamento del PIANO DI GESTIONE DEL SIC IT20B0017 “ANSA E VALLI DEL MINCIO” E DELLA ZPS IT20B0009 “VALLI DEL MINCIO” e dall’Articolo 22 del Regolamento del PIANO DI GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE “VALLAZZA” E DEL SIC/ZPS IT20B0010 “VALLAZZA” :

- È vietata qualsiasi forma di pasturazione
- È vietato trattenere esemplari di pigo e di vairone
- È vietato il rilascio degli esemplari appartenenti a qualsiasi specie alloctona

9. Modalità utilizzo campi gara

Le gare e le manifestazioni di pesca soggette ad autorizzazione sono quelle che comportano l’uso esclusivo di tratti di corpo idrico e/o che comportano l’immissione di fauna ittica e/o che comportano deroghe alle norme generali di pesca.

Le gare di pesca soggette ad autorizzazione si possono svolgere di norma nei tratti all’uopo individuati e denominati “campo gara”, riportati in calce a questo paragrafo.

Con provvedimento del dirigente dell’UTR territorialmente competente possono essere autorizzate gare e manifestazioni di pesca anche al di fuori dei tratti individuati come “campi gara”.

Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca nei campi gara sono rilasciate:

- nelle acque soggette a diritti esclusivi di pesca, dal titolare/gestore del diritto;
- nelle acque in concessione ai sensi dell’art. 134 della l.r. 31/2008, dal concessionario;
- nelle restanti acque dall’UTR competente per territorio.

Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca dovranno comprendere:

- Il nome dell’organizzatore;
- Il nome, i recapiti e del responsabile;
- Il carattere della gara o manifestazione (sociale, provinciale, interprovinciale, regionale, nazionale, internazionale);

- Il giorno e l'orario;
- Il numero approssimativo di partecipanti;
- Il numero identificativo del campo gara e degli eventuali settori interessati;
- La specie ittica eventualmente immessa, la sua quantità, la data e l'orario di immissione; il responsabile di gara dovrà esibire in caso di controlli idonea certificazione sanitaria del pesce oggetto d'immissione qualora questa sia prevista.

La pesca è sempre vietata a partire dall'avvenuta immissione di fauna ittica fino all'inizio della manifestazione.

Gli organizzatori sono tenuti a posizionare opportune tabelle segnaletiche in corrispondenza dei tratti utilizzati. Le tabelle devono riportare la data della manifestazione, l'orario di inizio e di fine gare e la denominazione dell'organizzatore e del responsabile di gara. Le tabelle devono essere posizionate con almeno 24 ore di anticipo e devono essere rimosse al termine della gara.

Sono individuati i seguenti campi gara permanenti:

- Canale Scaricatore del Mincio - tutto il suo corso;
- C. Fissero Tartaro - C. Bianco - tutto il suo corso provinciale escluso il tratto in corrispondenza della Riserva Naturale Paludi di Ostiglia;
- Laghi di Mezzo e Inferiore - entrambe le sponde per tutto il loro corso anche da natante;
- Fiume Mincio - dal "Vecchio mulino" in località Pozzolo allo Scaricatore e dal ponte dell'autostrada A22 allo sbocco nel fiume Po;
- Gherardo - dal sottopasso dell'autostrada all'Impianto Idrovoro Travata;
- Bolognina - dalla Corte Gradarino all'Impianto Idrovoro della Travata;
- Canale Fossamana - tratto costeggiante via Fossamana;
- Seriola Piubega - da Corte Levriero all'inizio dell'abitato di Gazoldo degli Ippoliti;
- Vaso Gozzolina - da Corte Tomasotta alla strada Postumia;
- Seriola di Castelluccio - da Sarginesco al ponte Due Bocche.

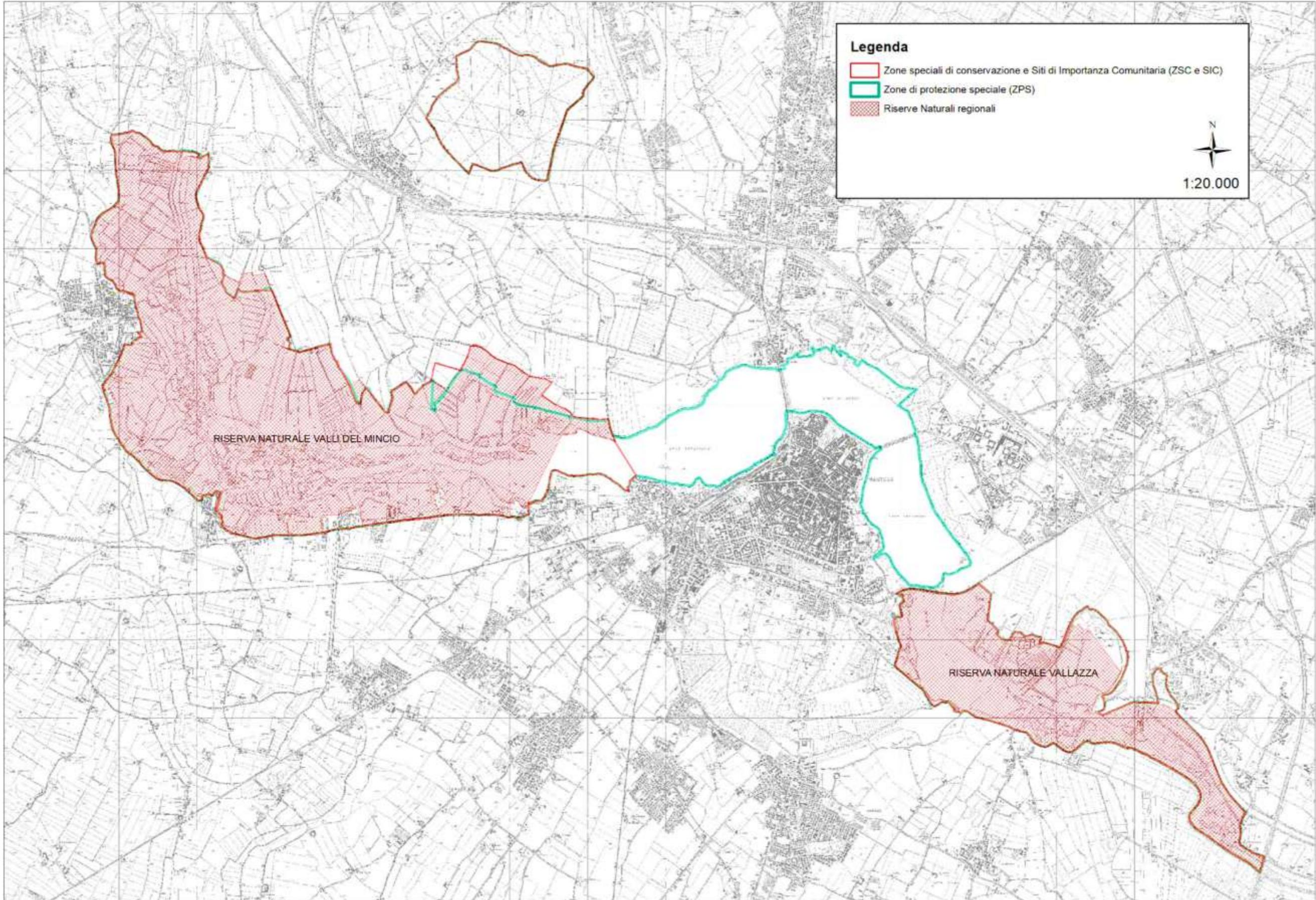
10. Tesserino segnapesci

Non è prevista l'introduzione del tesserino segna pesci

11. Pesca professionale

Nel bacino del Mincio la pesca professionale non è consentita.

Allegato 1. Tavola Valli del Mincio e Vallazza



Allegato 2: testo vigente delle “ SPECIFICHE TECNICHE DI DETTAGLIO SULLE MODALITÀ DI PESCA NEL BACINO N. 12 Mincio –ex art. 12 r.r. 2/2018 Approvate con D.d.s. N. 16173 Del 28/10/2024.

**SPECIFICHE TECNICHE DI DETTAGLIO SULLE
MODALITÀ DI PESCA NEL BACINO N. 12 Mincio –
ex art. 12 r.r. 2/2018**

1. PREMESSA

Nei corsi d'acqua compresi nei siti Natura 2000 (ZSC/SIC, ZPS), le specifiche tecniche di dettaglio si applicano soltanto se non contrastano con le disposizioni del Regolamento del Piano di Gestione dei Siti Natura 2000, stabilito dall'ente gestore (Parco del Mincio).

Ai sensi della legge n. 394/1991 "Legge quadro sulle aree protette", nei corsi d'acqua ricadenti nelle Riserve naturali regionali "Valli del Mincio", "Palude di Ostiglia", "Vallazza" e "Complesso morenico Castellaro Lagusello", l'esercizio della pesca è sempre vietato.

2. CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE

Richiamata la LR 31/2008, art. 137, tutti i corpi idrici del bacino sono classificati come acque di tipo C.

3. PESCA DA NATANTE

La pesca da natante, condotta senza l'ausilio dell'ecoscandaglio, è consentita esclusivamente con canna lenza nei seguenti tratti del fiume Mincio, in comune di Mantova:

Zona 1 – lago Superiore, nell'intero tratto compreso tra località Angeli a valle fino al Ponte dei Mulini (S.S. 62).

Zona 2 – lago di Mezzo, nell'intero tratto compreso tra il Ponte dei Mulini (S.S. 62) a valle fino al Ponte di S. Giorgio (S.S. 10).

Zona 3 – lago Inferiore, nell'intero tratto compreso tra il Ponte di S. Giorgio (S.S. 10) a valle fino al Ponte di Diga Masetti di Via Brennero (S.P. 28).

Zona 4 – fiume Mincio, a valle del ponte autostradale A 22 fino alla foce nel fiume Po.

Durante l'esercizio della pesca, il natante deve essere ancorato. Tale limite non si applica alla pesca con esche artificiali, che può essere esercitata anche da natante in movimento.

In tal caso si dovrà porre la massima attenzione a non intralciare la navigazione commerciale e turistica, evitando di stazionare lungo i canali di navigazione che dovranno essere liberi al transito fluviale.

La pesca con l'ausilio del belly boat (o ciambellone) è consentita esclusivamente in Zona 1

È vietato pescare da natante con modalità "a traina" con esche artificiali e naturali.

È ammessa la pesca con la canna lenza, con o senza mulinello, da pontili o da altre strutture fisse per l'attracco.

È richiesto il rispetto dei pescatori da riva, ai quali non deve essere arrecato alcun disturbo, pena l'obbligo di cessare l'attività di pesca e di spostarsi altrove.

4. DISPOSIZIONI PIÙ RESTRITTIVE IN MATERIA DI MISURE MINIME, TEMPI DI PESCA, LIMITI DI CATTURA E ATTREZZI CONSENTITI.

Periodi di divieto e misure minime.

Specie	Periodo di divieto	Misura minima (cm)
Anguilla	Sempre vietata	-
Barbo	Dal 1 maggio al 30 giugno	30
Carpa	Dal 15 aprile al 15 giugno	35
Cavedano	Dal 1° maggio al 30 giugno	30
Lucioperca	Dal 1° aprile al 31 maggio	35

Luccio	Dal 1° gennaio al 15 aprile	60
Pesce persico	Dal 1° aprile al 31 maggio	20
Persico trota	Dal 15 aprile al 15 giugno	30
Pigo	Dal 1° aprile al 31 maggio	40
Tinca	Dal 1° maggio al 30 giugno	35
Triotto	Dal 1° maggio al 30 giugno	
Vairone	Dal 1° aprile al 31 maggio	
Alborella(*), Barbo canino, Cheppia, Cobite comune, Cobite mascherato, Cobite barbatello Lampreda padana, Lasca, Panzarolo, Savetta Scazzone, Spinarello, Ghiozzo padano, Cagnetta, Trota marmorata e suoi ibridi, Temolo.	Sempre vietate	

(*) Alborella

La specie Alborella è pescabile nel Fiume Mincio, limitatamente dal partitore di Casale in frazione Sacca del Comune di Goito alla confluenza con il Fiume Po, con il limite massimo giornaliero di 500 g. per pescatore, con l'eccezione del periodo riproduttivo dal 1° maggio al 30 giugno, esclusivamente nel corso del fiume principale e nei luoghi raggiungibili da barca dall'alveo principale, con esclusione del reticolo secondario e dei canali di derivazione irrigui.

Limiti di cattura giornalieri per pescatore

Luccio: 1 capo.

Persico reale: 5 capi.

Persico trota: 1 capo.

Triotto: 500 gr.

Vairone: 500 gr.

Alborella: 500 gr. (nei corsi d'acqua ove ne è consentita la pesca)

Nel fiume Mincio, nel tratto compreso dallo sbarramento in località Pozzolo fino al suo sbocco nel fiume Po, comprese le Valli annesse, è sempre vietato trattenere esemplari appartenenti alle specie: luccio, persico reale, persico trota e lucioperca;

Nel fiume Mincio, nel tratto compreso dallo sbarramento in località Pozzolo, Lago Superiore e Valli annesse, fino al Ponte dei Molini è sempre vietato trattenere esemplari appartenenti alla specie: carpa

Gli esemplari di Luccio di misura superiore a cm 90 devono essere immediatamente rilasciati.

Gli esemplari di Carpa di peso superiore a kg 8,00 devono essere immediatamente rilasciati.

Attrezzi di pesca consentiti

Prescrizioni riguardanti l'uso della canna lenza

È consentito l'uso di un massimo di due ami per canna lenza, ad esclusione della pesca a spinning con esche artificiali ove è consentito l'uso delle ancorette.

Prescrizioni riguardanti l'uso della bilancia

- a) le maglie della rete non devono essere inferiori a mm 10;
- b) la bilancia deve essere manovrata esclusivamente a mano, mediante un palo di manovra di lunghezza massima di m 10. È ammesso l'ausilio della carrucola, ma non è consentito utilizzare funi che attraversano il corpo idrico né altri impianti fissi, ad esclusione della forcella (semplice dispositivo antislittamento);
- c) la bilancia deve essere usata unicamente di giorno, da riva, a piede asciutto e deve essere manovrata in senso verticale;
- d) è vietato utilizzare la bilancia a meno di 15 metri da un altro pescatore che utilizzi un analogo strumento; la distanza deve essere calcolata sia sulla stessa riva che fra rive opposte;
- e) è vietato utilizzare la bilancia nel periodo compreso fra il 1º maggio ed il 30 giugno;
- f) è vietato utilizzare la bilancia nei corpi idrici dove l'attrezzo di pesca occupa più di un terzo della larghezza dello specchio d'acqua.

Il raffio è consentito esclusivamente come mezzo ausiliario per il recupero del Pesce siluro già allamato.

Prescrizioni riguardanti esche e pasture

Fermo restando il limite di 500 g di larve di mosca carnaria, per ogni giornata di pesca è consentito l'utilizzo e la detenzione sul luogo di pesca di complessivi kg 2,5 di esche e pasture pronte all'uso. I limiti si riferiscono alla pastura asciutta. Per la pastura bagnata pronta all'uso vanno invece considerati valori doppi.

Il pesce vivo utilizzato come esca è consentito soltanto se appartiene ad una delle seguenti specie, nel rispetto delle misure minime e dei periodi di divieto:

- carassio;
- scardola;
- triotto;

Nel fiume Mincio, nel tratto compreso dallo sbarramento in località Pozzolo, Lago Superiore e Valli annesse, fino al Ponte dei Molini, il pesce vivo o morto, utilizzato come esca non potrà essere di misura inferiore a cm 25.

È consentito inoltre:

- l'utilizzo del Cefalo come esca
- l'utilizzo come esca delle specie Gardon, Bremes, e Aspio, solo se i pesci sono catturati e utilizzati sul luogo di pesca con divieto di rilascio in acqua di pesci trattenuti in vivo.

Altre disposizioni

È vietato l'esercizio di ogni forma di pesca, dai ponti, nei porti, nelle darsene pubbliche e/o private e dalle briglie o chiuse e a meno di 40 metri dalle scale di monta.

È vietato posizionare al largo delle rive, boe, gavitelli, pali o altri riferimenti

È vietato pescare con canna lenza con sistema break-line, tendere lenze da sponda a sponda e in modo da intralciare la navigazione, le lenze stesse devono essere posizionate con dispositivi affondatori.

Nelle zone a regolamentazione speciale di seguito elencate sono in vigore ulteriori limitazioni in merito tempi di pesca e/o agli attrezzi consentiti.

Zone di pesca a mosca no kill

Fiume Mincio – nel tratto a valle della zona di tutela denominata “i Ferri” per circa 4 km sino all'inizio della zona di tutela denominata “Isola Moschini”, nel comune di Goito, è istituito un tratto a regime particolare di pesca, debitamente segnalato, riservato alla pesca a mosca con coda di topo e mosca artificiale, con un massimo di 3 artificiali ad amo singolo senza ardiglione e obbligo di rilascio immediato del pesce catturato.

Zone di Protezione e ripopolamento, dove la pesca è sempre vietata

Zona A - lago Superiore; la zona, posta in comune di Mantova, è costituita dall'intera superficie della vegetazione al largo della riva e dal corpo d'acqua compreso entro i 10 metri dal limite esterno dell'“Isola dei fiori di loto” compresa tra l'abitato di Belfiore in sponda destra e la Canottieri Mincio in sponda sinistra.

Zona B - lago di Mezzo; la zona, posta in comune di Mantova, è costituita dall'intera superficie della vegetazione al largo dalla riva, compresa tra la foce del canale “Correntino” e la foce della “Fossa Serena” e dal corpo d'acqua compreso entro i 10 metri dal perimetro dell’“Isola dei Trigoli”. È altresì vietato l'esercizio della pesca su tutta la sponda del lago di Mezzo (via dei Mulini) posta in comune di Mantova, compresa tra la località “Cittadella”, e la “Vasarina” di Porta Mulina; In tale tratto è istituita una postazione di pesca riservata a pescatori con disabilità fisica riconosciuta ai sensi della normativa vigente, delimitata da appositi cartelli, da utilizzarsi esclusivamente nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì”.

Zona C - Fiume Mincio – nel tratto compreso a valle dello sbarramento posto in località Pozzolo per chilometri 1 in corrispondenza della località “Ferri”, in entrambe le sponde poste nei comuni Volta Mantovana e Marmirolo.

Zona D - Fiume Mincio – dalla fine del tratto speciale riservato alla pesca a mosca con coda di topo a valle per chilometri 1 circa in corrispondenza dell’“Isola Moschini” nel comune di Goito”.

5. DEROGHE AL DIVIETO DI PESCA NELLE ORE NOTTURNE IN FUNZIONE DI PARTICOLARI TIPI DI PESCA O TRADIZIONI LOCALI

La pesca notturna è consentita da riva e da natante ancorato nelle zone ove è consentita la pesca da natante, da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima dell'alba.

Le esche consentite durante le ore notturne sono esclusivamente: lombrico, pesce esca vivo o morto, boiles ed esche artificiali.

È fatto obbligo di trattenere le seguenti specie alloctone: Siluro, Carpa erbivora, Abramide, Blicca, Carassio, Pseudorasbora, Tilapia, Alborella europea, Barbo europeo, Persico sole, Aspio, Rodeo amaro, Gardon, Misgurno, Pesce gatto punteggiato (Pesce gatto americano), Pesce gatto africano, Pesce gatto, Acerina, Gambusia.”

Tutti gli esemplari appartenenti ad altre specie non elencate nel paragrafo precedente devono essere immediatamente rilasciati

6. MODALITÀ UTILIZZO CAMPI GARA

Le gare e le manifestazioni di pesca soggette ad autorizzazione sono quelle che comportano l'uso esclusivo di tratti di corpo idrico e/o che comportano l'immissione di fauna ittica e/o che comportano deroghe alle norme generali di pesca.

Le gare di pesca soggette ad autorizzazione si possono svolgere di norma nei tratti individuati ai sensi della DGR n.7852 del 31 gennaio 2023.

Con provvedimento del dirigente della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP) territorialmente competente possono essere autorizzate gare e manifestazioni di pesca anche al di fuori dei tratti individuati come “campi gara”.

Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca nei campi gara sono rilasciate:

- nelle acque soggette a diritti esclusivi di pesca, dal titolare/gestore del diritto;
- nelle acque in concessione ai sensi dell'art. 134 della l.r. 31/2008, dal concessionario;
- nelle restanti acque dalla Struttura AFCP competente per territorio.

Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca devono comprendere:

- Il nome dell'organizzatore;
- Il nome, i recapiti e del responsabile;
- Il carattere della gara o manifestazione (sociale, provinciale, interprovinciale, regionale, nazionale, internazionale);
- Il giorno e l'orario;
- Il numero approssimativo di partecipanti;
- Il numero identificativo del campo gara e degli eventuali settori interessati;
- La specie ittica eventualmente immessa, la sua quantità, la data e l'orario di immissione. Il responsabile di gara dovrà esibire in caso di controlli idonea certificazione sanitaria del pesce oggetto d'immissione qualora questa sia prevista.

La pesca è sempre vietata a partire dall'avvenuta immissione di fauna ittica fino all'inizio della manifestazione.

Gli organizzatori sono tenuti a posizionare opportune tabelle segnaletiche in corrispondenza dei tratti utilizzati. Le tabelle devono riportare la data della manifestazione, l'orario di inizio e di fine gare e la denominazione dell'organizzatore e del responsabile di gara. Le tabelle devono essere posizionate con almeno 24 ore di anticipo e devono essere rimosse al termine della gara.

7. TESSERINO SEGNAPESCI

Non è prevista l'introduzione del tesserino segna pesci

CORPI IDRICI IN CUI È CONSENTITA LA PESCA PROFESSIONALE
NEL BACINO N. 12 MINCIO – ex art 13 r.r 2/2018

Nel bacino del Mincio la pesca professionale non è consentita.